

Campobasso - Nuova udienza penale ieri mattina

Laterlite Spa, i rifiuti erano nocivi ed irritanti

CAMPOBASSO - Nuova udienza penale ieri mattina presso il Tribunale di Campobasso nei confronti della Laterlite Spa che dovrà rispondere del reato di inquinamento ambientale per la sua attività di termocombustione di rifiuti industriali nel ciclo produttivo dell'argilla espansa.

E' stata un'udienza durante la quale sono cominciati ad emergere aspetti abbastanza allarmanti circa la discussa attività dell'industria di argilla espansa di località Bosco Popolo.

Piuttosto scioccante è stata la deposizione che il maresciallo dei Carabinieri del Noe di Pescara, Bicocca, ha reso al Giudice Falcione.

Il sottufficiale ha riferito che a seguito di sorvoli in elicottero è stato accertato che la Laterlite era l'unica sorgente di emissioni nella zona e che tra i rifiuti liberati dal suo cammino

ed identificati secondo il 'codice europeo rifiuti' figuravano tipologie quali: H4, sostanze irritanti; H5, sostanze nocive; H6, sostanze tossiche; H7, sostanze cancerogene; H8, sostanze corrosive; H13, sostanze e preparati suscettibili di dare origine ad altre sostanze; H14, ecotossiche, sostanze e preparati che presentano o possono presentare rischi immediati o differiti per uno o più settori dell'ambiente.

Tra il 1998 ed il 2002 l'azienda ha bruciato ben 14 milioni di chilogrammi di rifiuti con emissione in atmosfera delle citate sostanze che risultano estremamente pericolose per l'ambiente e la salute.

Prima del Bicocca è stato sentito il dott. Pellegrino Amore della Provincia di Campobasso che ha confermato il parere negativo che esprime l'Ente, qualche anno fa, in merito al progetto di completa-

mento dell'impianto che la Laterlite aveva presentato alla Regione per ottenere il relativo parere di valutazione d'impatto ambientale.

Incalzato dagli avvocati della difesa, Giuseppe Montalto e Perla Sciretti, il dipendente di Palazzo Magno ha chiarito che l'impianto preesistente non risultava autorizzato in base al Decreto Ronchi per lo smaltimento dei rifiuti pericolosi, cosa che nell'azienda è sempre avvenuta in violazione alla normativa vigente.

Come si ricorderà i legali di parte civile sono l'avv. Matteo Iacovelli per la Provincia e l'avv. Alfonso Mainelli per il cittadino Antonello Di Iorio. Il Pubblico Ministero è Rossana Venditti.

L'udienza è stata aggiornata al 13 maggio per l'audizione dei consulenti tecnici della Procura della Repubblica.

vincenzo colozza